



DOPO LA CAMPAGNA ANTI-C.O.N.I. DELL'ORGANO D.C.

L'avv. Onesti ha querelato "Il Popolo", per diffamazione

Gravi accuse sono state mosse ai dirigenti del CONI e indirettamente a grossi esponenti clericali

«Il Popolo», l'organo ufficiale della Democrazia Cristiana, è stato querelato per diffamazione e con ampia facoltà di prova, dal presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, avv. Giulio Onesti. Al «Popolo» è stata anche inviata una lettera di rettifica da pubblicare a norma della legge sulla stampa.

Diffenderà davanti al magistrato gli interessi del Presidente del CONI l'avv. Ferdinando Giovannini.

Questa la notizia diffusa rapidamente ieri mattina negli ambienti sportivi romani e confermata in serata da altrettanti dispetti delle varie Agenzie sportive.

Sulle colonne del «Popolo»

facile, invece, parte del gioco di correnti che dilania l'attuale «Democrazia Cristiana», gioco accanuto in questo periodo elettorale dove i grossi papaveri di piazza del Gesù non si risparmiavano i colpi: specialmente quando debbono ricorrere nella stessa regione i voti degli elettori.

Dopo avere chiesto che «nell'ambiente sportivo sia chiarita la situazione», che sia posto un freno alla maleducazione di costoro, i suoi controllati (i miliardi del Totò) che «è impossibile» che altri «quanti vengono affidati».

Onesti: «L'Avvenire» così continua la sua discutibile prova: «Chiediamo se non vi sia stato spietato di denaro, se gli impianti costruiti dal CONI corrispondano alla necessità del nostro sport, se siano stati costruiti tutti i criteri di economia e di funzionalità».

«E' forse un esempio di economia lo stadio Olimpico? Lo stato il comitato di Cortina che, stupendo indubbiamente e funzionale al massimo, ha fatto dire al pur non nuovo, ma non per questo meno chiesto al nostro CONI un piano di auti Marshall per i prossimi giochi invernali di Sestriere? Walter e i suoi amici tutte le piscine, i vari palazzetti dello sport, i vari complessi. Sono stati dati tutti i questi locali con regolari appalti? Sono forse state favorite, come è possibile anche documentare, delle ditte che hanno fatto i loro affari non insignificante contropartita? Le Olimpiadi romane non hanno indicato poi chiaramente parte di questi affari si battano i dirigenti del Foro? Come è possibile affidare altri miliardi a chi può consumare con tanta facilità? E allora?

Allora il Presidente Zoli potrebbe promuovere una inchiesta sul suo passato, e a lui, almeno fino ad oggi, il pubblico denaro. Potrebbe, il senatore Zoli, far sì che il suo Gabinetto conceda un ulteriore finanziamento per lo sport da utilizzarsi per le Olimpiadi, ma provveda allora ad affare il denaro in

un anonimo «politico» da tempo sta conducendo una accanita campagna contro il CONI e più particolarmente contro il suo presidente, lasciando l'uso di parole grosse, di gravi accuse e di minacce. Nel numero di domenica poi, l'Avvenire ha commentato le accuse contro Onesti, sia pure indirettamente, alcuni grossi esponenti del partito di maggioranza, parlando in questo modo come la campagna di stampa condotta contro il CONI anziché essere la scopa moralizzatrice che si vorrebbe far credere

L'avvocato GIULIO ONESTI presidente del C.O.N.I.

La sconfitta subita dal bianco azzurri a Bologna ha praticamente deciso il destino di Ciric: infatti anche se manca una comunicazione ufficiale ieri sera si è appreso che l'allenatore della Lazio (che parte da dati malati) deve considerarsi virtualmente decaduto dall'incarico.

La squadra passa per il momento nelle mani del manager in seconda Monza e dell'allenatore dei ragazzi Canestri i quali dirigeranno gli allenamenti fin da oggi: si dovrebbe trattare di una soluzione provvisoria perché giovedì nel corso della riunione della Giunta Esecutiva verranno esaminate le varie proposte per la sostituzione di Ciric.

Le soluzioni riguardano l'ex campione del mondo Andreola (coltellisti spontaneamente a modo di condanna finanziaria), l'ex allenatore del Napoli Monzeglio, lo stesso Monza (con la possibilità di sostituirlo con Vanni a fine stagione) e il Direttore Tecnico della Nazionale Alfredo Fontana.

L'ultima candidatura, a quanto abbiamo appreso da fonti assai bene informate, sarebbe anche la più probabile: Fontana infatti è un tecnico di primo ordine e sarebbe libero fin dal 15 febbraio. Vale a dire che salvo un breve interregno di Monza potrebbe assumere subito le redini della squadra.

Comunque giovedì sera saranno le decisioni dei dirigenti della Lazio: per ora possiamo concludere riferendo che la riunione di alcuni membri della G. E. tenutasi d'urgenza ieri sera si è conclusa praticamente con una nulla di fatto, data l'assenza di Silato: il quale però interpellato telefonicamente a Milano ove si trovava per la riunione della Giunta Esecutiva, ha risposto favorevole all'accantonamento di Ciric.

L'accantonamento diverrà ufficiale giovedì dopo la riunione della Giunta Esecutiva, ieri sera infatti dopo la

riunione l'ufficio stampa della Lazio ha emesso il seguente comunicato allo scopo soprattutto di contribuire alla distensione nel clan bianco azzurro:

«Il presidente della Lazio prof. Silato sta esaminando quanto occorre per una chiarificazione e quanto altro necessario per assicurare il ritorno della squadra alla migliore efficienza. Ritengiamo che il prof. Silato abbia as-

sunto confortanti contatti a Milano per modificare l'attuale situazione tecnica».

Intanto come abbiamo detto la squadra riprenderà sotto la guida di Monza e Canestri: all'allenamento partecipano tutti i reduci dalla partita di Bologna, ad eccezione di Orlando che a causa di una contusione al ginocchio sinistro dovrà rimanere a riposo due giorni. Come si vede non si tratta di cosa grave e poi è quasi sicuro che domenica per l'attesa partita contro l'Inter, potrà rientrare in squadra Lovati.

Delusione ed amarezza anche nel clan giallorosso per la battuta d'arresto contro l'Atalanta. Ed anche nel clan giallorosso si cerca di correre ai ripari per ovviare alle lacune riscontrate dalla squadra nelle ultime domeniche: significativo dopo quanto annunciato da Nordahl circa le sue intenzioni di rientrare in squadra, appare infatti il ritorno del «pompiero» sulla scena calcistica, in programma domani al campo Roma nel corso della partita che i cadetti giallorossi disputeranno contro il Prato B.

Nordahl che da tempo aveva ripreso la preparazione apparsa intenzionalmente a fare sul serio e il suo ritorno tra i cadetti dovrebbe servirgli a perfezionare la preparazione in vista di una eventuale utilizzazione in prima squadra.

Per l'incontro di domani con il Prato la Roma ha convocato i seguenti atleti: Tassari, Nordoni, Caratti, Nardelli, Pellegrini, Tiberi, Leonardini, Cavazzuti, Nordahl, Luna, Menichelli, Grappone, Gastaldi, Massone, Compagnoni.

Pure confortante è il ritorno progressivo di Pistrin alle migliori condizioni di salute. Già è stato tolto il gesso da alcuni giorni ed ha ripreso la preparazione per cui è probabile che possa tornare in squadra entro il mese.

Infine il capo ufficio stampa della Roma dott. Colucci ha emesso quanto annunciato da una agenzia circa le trattative in corso per l'acquisto di David e Skoglund.

Il dott. Colucci ha fatto presente che il presidente Sacerdoti si trova attualmente in Francia e che pertanto nessuna trattativa può essere allacciata in sua assenza. Il piano di potenziamento della

squadra per la prossima stagione verrebbe però approntato durante il mese.

Sedici vittorie consecutive della Colligiana

COLLE DI VAL D'ELSA. 3. La Colligiana, squadra di calcio di Colle Val d'Elsa, partecipante al torneo di prima divisione, ha conseguito ieri la sedicesima vittoria consecutiva (record italiano assoluto) in partita di campionato. Il record precedente era detenuto dalla Siena con 15 vittorie. La squadra ha segnato 49 reti, su 11 gol fatti dal 19 al 21 anni.

Nuovo successo di Ognia in Australia

MELBOURNE. 3. — Con un risultato spirituale, Giuseppe Ognia ha preceduto oggi di mezzo punto l'australiano Sir Patterson, aggiudicandosi l'International Derby.

SPORT FLASH

SYDNEY. 3. — La quindicesima vittoria consecutiva della nazionale di calcio italiana che mercoledì incontra il Galles per la partita di ritorno dell'ultimo round di eliminazione per i campionati del mondo.

L'incontro di andata a Tel Aviv, il Galles aveva battuto Israele per 2-0 per cui al calcio si è sufficiente un pareggio per qualificare le nazionali.

Il campionato di calcio italiano ha fatto il resto. La partita di ritorno tra la nazionale e il Galles si svolgerà domenica a Marassi, nella partita che ha rappresentato probabilmente l'addio della Fiorentina al calcio.

Interditemi: non che le speranze fossero ancora molte, visto il risultato di marcia della Juventus, visto che il distacco era già grave: ma ora con sette punti di svantaggio il compito di volta appare quasi irrealizzabile. Specie se si tiene conto che sebbene a soli 4 punti dalla capolista, nemmeno Napoli e Padova sembrano in grado di riuscire a contrastare la marcia dei bianconeri nonostante le polemiche affermazioni di dani dei genovani e dei rossoneri con i quali patavini e partenopei hanno inteso risentire le sconfitte della precedente stagione.

Però si può dire che il tramonto della Fiorentina rappresenta anche il tramonto di un'epoca: la tale identificazione mentre si sfiora la partita di Marassi nell'episodio centrale della seconda giornata del girone di ritorno, costringe d'altra parte un motivo di consolazione per i tifosi viola. La cui squadra infortunata e sfornita a parte rimasta la più forte e la più bella d'Italia, come ebbe a dimostrare la vittoria di Juve e come ebbe a confessare al più tardi anche John Charles.

Per fortuna che a bilanciare l'accantonamento del capitano scudetto c'è la lotta per la salvezza tuttora aperta ed equilibrata visto che la seconda di ritorno non ha por-

tuto grosse novità in coda salvo il cambio della guardia tra Atalanta e Genoa, e gli irrilevanti progressi del Torino e della Sampdoria. Ma in attesa delle ulteriori emozioni riservate dalla lotta per non retrocedere c'è da sottolineare il dramma della Lazio, umano e doloroso non meno di quello della Fiorentina.

La sconfitta di Bologna ha infatti riaperto tutta una serie di problemi che sembravano già risolti e se ha lasciato immutata la posizione della squadra in classifica (che è ancora seconda), ha però rappresentato la condanna definitiva per l'allenatore Ciric, che non è riuscito a curare la preparazione atletica dei giocatori affidati alle sue cure (tanto che poco tempo fa la Lazio aveva dovuto rinunciare a un altro prof. Urbani) ma nemmeno ha dato un gioco alla squadra, un gioco coerente alle caratteristiche del campionato italiano.

Proprio mentre Rocco dimostrandoci come un'organizzazione efficiente e moderna di gioco può supplire anche alla deficienza di atleti di qualità, il campionato italiano va ad andare allo sbaraglio: e se molto, troppo tardi, si è convinto della necessità di abbattere il sistema attuale, lo ha fatto senza un'unica partecipazione, confermando inoltre le sue scorse conclusioni del calcio italiano.

Già, ma se si è arrivati a spiegare l'insistenza su Carradori battitore libero (quando l'esperimento si era rivelato fallimentare già in precedenza) come si fa soprattutto a sacrificare Fuin alla guardia di insulti come se si trattasse di un altro Furini e non invece di un giocatore grezzo ma veloce?

Insomma bisogna riconoscere che il campionato italiano è un vero e proprio fallimento: e se abbiamo sempre combattuto la tendenza delle società calcistiche a perdersi al primo rovescio, in questo caso dobbiamo ammettere che Ciric ha fatto ormai il suo dovere e che il suo licenziamento è un atto di giustizia.

Dispiace evidentemente lo insuccesso di un galantuomo e di un tecnico come Ciric: ma il campionato italiano non ha già dimostrato di non prestarsi agli esperimenti degli allenatori stranieri, come ha dimostrato di non prestarsi a scoprire, anche Bene e Stock, come probabilmente non tarderanno a scoprire anche Podane, Biele e Marinovic. Il solo che è riuscito ad acclimatarsi in Italia è Carver il quale sta ritirandosi. Il fatto che la prima piazza, ma Carver ha superato da tempo il periodo di ambientamento e rappresenta la certezza che conferma la nostra tesi.

ROBERTO FROSI

Nella foto una fase di Inter-Spal. Per menomata dagli incidenti a Trentini e Villa la squadra ferrarese si è battuta fino all'ultimo con coraggio senza rinunciare ad attaccare. Ecco infatti Sandel insidiare la rete di Mattencini

IL CAMPIONE

esce questa settimana con una serie di grandi servizi: Chiusa anche la porta di servizio

di VITTORIO POZZO

Il mistero della Lazio di ANTONIO GHIARELLI

Vedo nero per Roma di LEONARDO GUERRA

Il Ragno e la Tigra di GIUSEPPE SIGNORI

La lotta e un'occasione ingrata di PAOLO FERNICI

Inoltre: FELICE BORELLI ALDO BARDELLI ANTONIO GHIARELLI ROMANO SALVADORI e GIOVANNI PALUMBO vi racconteranno i principali avvenimenti calcistici della domenica.

Altri importanti servizi di atletica, pugilato, ciclismo e cinema troverete su

IL CAMPIONE

di lunedì

Il nostro inviato a Badgastein vi racconterà tutto sui mondiali di sci.

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A

PER IL TRAMONTO DEI VIOLA ED IL CROLLO DEI BIANCOZZURRI



- La difficoltà ad innestare Lojaco nel blocco, la sfortuna, e l'ostilità dei dirigenti della Lega, alla base degli insuccessi dei viola
- Intanto l'interesse si è concentrato sulla lotta in coda

Amarezza e delusione a Firenze e a Roma



GIOVEDÌ SERA LA G. E. BIANCOZZURRA PRENDERÀ UNA DECISIONE DEFINITIVA

Ciric virtualmente esonerato dall'incarico Forse Foni sarà il nuovo allenatore della Lazio

Da oggi la squadra affidata a Monza e Canestri - Un comunicato dell'ufficio stampa - Nordahl torna a giocare (per ora con le riserve domani contro il Prato) - Smentite le trattative con David e Skoglund

La sconfitta subita dal bianco azzurri a Bologna ha praticamente deciso il destino di Ciric: infatti anche se manca una comunicazione ufficiale ieri sera si è appreso che l'allenatore della Lazio (che parte da dati malati) deve considerarsi virtualmente decaduto dall'incarico.

La squadra passa per il momento nelle mani del manager in seconda Monza e dell'allenatore dei ragazzi Canestri i quali dirigeranno gli allenamenti fin da oggi: si dovrebbe trattare di una soluzione provvisoria perché giovedì nel corso della riunione della Giunta Esecutiva verranno esaminate le varie proposte per la sostituzione di Ciric.

Le soluzioni riguardano l'ex campione del mondo Andreola (coltellisti spontaneamente a modo di condanna finanziaria), l'ex allenatore del Napoli Monzeglio, lo stesso Monza (con la possibilità di sostituirlo con Vanni a fine stagione) e il Direttore Tecnico della Nazionale Alfredo Fontana.

L'ultima candidatura, a quanto abbiamo appreso da fonti assai bene informate, sarebbe anche la più probabile: Fontana infatti è un tecnico di primo ordine e sarebbe libero fin dal 15 febbraio. Vale a dire che salvo un breve interregno di Monza potrebbe assumere subito le redini della squadra.

Comunque giovedì sera saranno le decisioni dei dirigenti della Lazio: per ora possiamo concludere riferendo che la riunione di alcuni membri della G. E. tenutasi d'urgenza ieri sera si è conclusa praticamente con una nulla di fatto, data l'assenza di Silato: il quale però interpellato telefonicamente a Milano ove si trovava per la riunione della Giunta Esecutiva, ha risposto favorevole all'accantonamento di Ciric.

L'accantonamento diverrà ufficiale giovedì dopo la riunione della Giunta Esecutiva, ieri sera infatti dopo la

riunione l'ufficio stampa della Lazio ha emesso il seguente comunicato allo scopo soprattutto di contribuire alla distensione nel clan bianco azzurro:

«Il presidente della Lazio prof. Silato sta esaminando quanto occorre per una chiarificazione e quanto altro necessario per assicurare il ritorno della squadra alla migliore efficienza. Ritengiamo che il prof. Silato abbia as-

sunto confortanti contatti a Milano per modificare l'attuale situazione tecnica».

Intanto come abbiamo detto la squadra riprenderà sotto la guida di Monza e Canestri: all'allenamento partecipano tutti i reduci dalla partita di Bologna, ad eccezione di Orlando che a causa di una contusione al ginocchio sinistro dovrà rimanere a riposo due giorni. Come si vede non si tratta di cosa grave e poi è quasi sicuro che domenica per l'attesa partita contro l'Inter, potrà rientrare in squadra Lovati.

Delusione ed amarezza anche nel clan giallorosso per la battuta d'arresto contro l'Atalanta. Ed anche nel clan giallorosso si cerca di correre ai ripari per ovviare alle lacune riscontrate dalla squadra nelle ultime domeniche: significativo dopo quanto annunciato da Nordahl circa le sue intenzioni di rientrare in squadra, appare infatti il ritorno del «pompiero» sulla scena calcistica, in programma domani al campo Roma nel corso della partita che i cadetti giallorossi disputeranno contro il Prato B.

Nordahl che da tempo aveva ripreso la preparazione apparsa intenzionalmente a fare sul serio e il suo ritorno tra i cadetti dovrebbe servirgli a perfezionare la preparazione in vista di una eventuale utilizzazione in prima squadra.

Per l'incontro di domani con il Prato la Roma ha convocato i seguenti atleti: Tassari, Nordoni, Caratti, Nardelli, Pellegrini, Tiberi, Leonardini, Cavazzuti, Nordahl, Luna, Menichelli, Grappone, Gastaldi, Massone, Compagnoni.

Pure confortante è il ritorno progressivo di Pistrin alle migliori condizioni di salute. Già è stato tolto il gesso da alcuni giorni ed ha ripreso la preparazione per cui è probabile che possa tornare in squadra entro il mese.

Infine il capo ufficio stampa della Roma dott. Colucci ha emesso quanto annunciato da una agenzia circa le trattative in corso per l'acquisto di David e Skoglund.

Il dott. Colucci ha fatto presente che il presidente Sacerdoti si trova attualmente in Francia e che pertanto nessuna trattativa può essere allacciata in sua assenza. Il piano di potenziamento della

squadra per la prossima stagione verrebbe però approntato durante il mese.

Sedici vittorie consecutive della Colligiana

COLLE DI VAL D'ELSA. 3. La Colligiana, squadra di calcio di Colle Val d'Elsa, partecipante al torneo di prima divisione, ha conseguito ieri la sedicesima vittoria consecutiva (record italiano assoluto) in partita di campionato. Il record precedente era detenuto dalla Siena con 15 vittorie. La squadra ha segnato 49 reti, su 11 gol fatti dal 19 al 21 anni.

Nuovo successo di Ognia in Australia

MELBOURNE. 3. — Con un risultato spirituale, Giuseppe Ognia ha preceduto oggi di mezzo punto l'australiano Sir Patterson, aggiudicandosi l'International Derby.

SPORT FLASH

SYDNEY. 3. — La quindicesima vittoria consecutiva della nazionale di calcio italiana che mercoledì incontra il Galles per la partita di ritorno dell'ultimo round di eliminazione per i campionati del mondo.

L'incontro di andata a Tel Aviv, il Galles aveva battuto Israele per 2-0 per cui al calcio si è sufficiente un pareggio per qualificare le nazionali.

Il campionato di calcio italiano ha fatto il resto. La partita di ritorno tra la nazionale e il Galles si svolgerà domenica a Marassi, nella partita che ha rappresentato probabilmente l'addio della Fiorentina al calcio.

Interditemi: non che le speranze fossero ancora molte, visto il risultato di marcia della Juventus, visto che il distacco era già grave: ma ora con sette punti di svantaggio il compito di volta appare quasi irrealizzabile. Specie se si tiene conto che sebbene a soli 4 punti dalla capolista, nemmeno Napoli e Padova sembrano in grado di riuscire a contrastare la marcia dei bianconeri nonostante le polemiche affermazioni di dani dei genovani e dei rossoneri con i quali patavini e partenopei hanno inteso risentire le sconfitte della precedente stagione.

Però si può dire che il tramonto della Fiorentina rappresenta anche il tramonto di un'epoca: la tale identificazione mentre si sfiora la partita di Marassi nell'episodio centrale della seconda giornata del girone di ritorno, costringe d'altra parte un motivo di consolazione per i tifosi viola. La cui squadra infortunata e sfornita a parte rimasta la più forte e la più bella d'Italia, come ebbe a dimostrare la vittoria di Juve e come ebbe a confessare al più tardi anche John Charles.

Per fortuna che a bilanciare l'accantonamento del capitano scudetto c'è la lotta per la salvezza tuttora aperta ed equilibrata visto che la seconda di ritorno non ha por-

tuto grosse novità in coda salvo il cambio della guardia tra Atalanta e Genoa, e gli irrilevanti progressi del Torino e della Sampdoria. Ma in attesa delle ulteriori emozioni riservate dalla lotta per non retrocedere c'è da sottolineare il dramma della Lazio, umano e doloroso non meno di quello della Fiorentina.

La sconfitta di Bologna ha infatti riaperto tutta una serie di problemi che sembravano già risolti e se ha lasciato immutata la posizione della squadra in classifica (che è ancora seconda), ha però rappresentato la condanna definitiva per l'allenatore Ciric, che non è riuscito a curare la preparazione atletica dei giocatori affidati alle sue cure (tanto che poco tempo fa la Lazio aveva dovuto rinunciare a un altro prof. Urbani) ma nemmeno ha dato un gioco alla squadra, un gioco coerente alle caratteristiche del campionato italiano.

Proprio mentre Rocco dimostrandoci come un'organizzazione efficiente e moderna di gioco può supplire anche alla deficienza di atleti di qualità, il campionato italiano va ad andare allo sbaraglio: e se molto, troppo tardi, si è convinto della necessità di abbattere il sistema attuale, lo ha fatto senza un'unica partecipazione, confermando inoltre le sue scorse conclusioni del calcio italiano.

Già, ma se si è arrivati a spiegare l'insistenza su Carradori battitore libero (quando l'esperimento si era rivelato fallimentare già in precedenza) come si fa soprattutto a sacrificare Fuin alla guardia di insulti come se si trattasse di un altro Furini e non invece di un giocatore grezzo ma veloce?

Insomma bisogna riconoscere che il campionato italiano è un vero e proprio fallimento: e se abbiamo sempre combattuto la tendenza delle società calcistiche a perdersi al primo rovescio, in questo caso dobbiamo ammettere che Ciric ha fatto ormai il suo dovere e che il suo licenziamento è un atto di giustizia.

Dispiace evidentemente lo insuccesso di un galantuomo e di un tecnico come Ciric: ma il campionato italiano non ha già dimostrato di non prestarsi agli esperimenti degli allenatori stranieri, come ha dimostrato di non prestarsi a scoprire, anche Bene e Stock, come probabilmente non tarderanno a scoprire anche Podane, Biele e Marinovic. Il solo che è riuscito ad acclimatarsi in Italia è Carver il quale sta ritirandosi. Il fatto che la prima piazza, ma Carver ha superato da tempo il periodo di ambientamento e rappresenta la certezza che conferma la nostra tesi.

ROBERTO FROSI

Nella foto una fase di Inter-Spal. Per menomata dagli incidenti a Trentini e Villa la squadra ferrarese si è battuta fino all'ultimo con coraggio senza rinunciare ad attaccare. Ecco infatti Sandel insidiare la rete di Mattencini

IL CAMPIONE

esce questa settimana con una serie di grandi servizi: Chiusa anche la porta di servizio

di VITTORIO POZZO

Il mistero della Lazio di ANTONIO GHIARELLI

Vedo nero per Roma di LEONARDO GUERRA

Il Ragno e la Tigra di GIUSEPPE SIGNORI

La lotta e un'occasione ingrata di PAOLO FERNICI

Inoltre: FELICE BORELLI ALDO BARDELLI ANTONIO GHIARELLI ROMANO SALVADORI e GIOVANNI PALUMBO vi racconteranno i principali avvenimenti calcistici della domenica.

Altri importanti servizi di atletica, pugilato, ciclismo e cinema troverete su

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

IL CAMPIONE

di lunedì

La bella manifestazione pugilistica che vedrà il suo svolgimento domenica sera, sul quadrato del «Palazzetto», sarà la riunione delle reti: infatti, Cavicchi, e tutti i pugili romani che figurano nel «cartellone», strane il peso leggero. Sestiani dopo lunghi mesi di assenza riappariranno su un ring romano ad opera dell'organizzatore Pasquale Jovinelli che, con la bella riunione in programma per domani sera, segnerà anche il rientro all'attività sportiva.

L'incontro principale della manifestazione è affidato al gigante di Pieve di Cento ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'Europa dei pesi massimi Francesco Cavicchi che affronterà il pari peso francese Emile Vidal, l'amministratore del manage-

mento di Pieve di Cento, ed ex campione d'